

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ordinanza “anti-degrado” per il caseggiato di via Dante a Cerro Maggiore: via i rifiuti e ingressi sbarrati in 30 giorni

Leda Mocchetti · Wednesday, February 26th, 2025

Nuova ordinanza da Palazzo Dell'Acqua per provare ad **arginare il degrado in cui versa il caseggiato al civico 68 di via Dante a Cerro Maggiore**, sgomberato ormai due anni e mezzo fa dopo essere stato dichiarato inagibile, e le occupazioni abusive dell'immobile. Il sindaco Nuccia Berra ha dato 30 giorni ai proprietari dell'edificio per **rimuovere i rifiuti «depositati e abbandonati in modo incontrollato nell'area in oggetto»** e **sbarrare «le aperture al piano primo, o quelle facilmente raggiungibili ai piani superiori, che possano consentire l'accesso al fabbricato in oggetto da parte di estranei»**.

L'ordinanza arriva a valle degli **ultimi sopralluoghi effettuati a gennaio 2025 da Polizia Locale e Carabinieri** per monitorare l'area, durante i quali «sono state rimosse **scale che potrebbero essere state utilizzate da vagabondi e/o senza fissa dimora** per tentare di introdursi nell'immobile dai piani superiori, stante il fatto che le aperture alle parti comuni sono a tutt'oggi bloccate con mezzi fisici, inamovibili manualmente, che non pregiudicano la proprietà privata». A fine gennaio, peraltro, **nell'ambito di un'operazione della Polizia di Stato nel caseggiato sono stati fermati alcuni abusivi non autorizzati**. Da lì la scelta di Palazzo Dell'Acqua si procedere con una nuova ordinanza, avallata dalla Prefettura ad inizio febbraio.

«Dalla fine del 2022 ad oggi – sottolinea l'ordinanza della prima cittadina – i proprietari del complesso immobiliare in via Dante 68 **non hanno provveduto a nominare un tecnico abilitato che effettuasse una verifica statica del fabbricato**, né hanno dato avvio a qualsivoglia opera di ripristino delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza dell'immobile. Il trascorrere del tempo, senza alcuna attività da parte dei proprietari, **continua ad aggravare la precaria stabilità dell'immobile**, come rilevato anche in precedenza dai Vigili del Fuoco di Milano. Ad acuire la situazione si sottolinea che dal 10 ottobre 2022 (*giorno dello sgombero, ndr*) l'immobile sito in via Dante 68 **risulta essere privo di ogni allacciamento relativo alle utenze di acqua potabile, gas ed energia elettrica**».

«La possibile occupazione abusiva non autorizzata da parte di persone dell'immobile sito in via Dante 68, oltreché pregiudizievole per le condizioni igienico-sanitarie in cui versa lo stesso immobile, **è da monitorare anche dal punto di vista della sicurezza pubblica** – aggiunge il documento -. È indispensabile provvedere immediatamente alla chiusura degli accessi finestrati ai piani superiori del complesso immobiliare per **evitare ulteriori possibili occupazioni abusive non autorizzate ed evitare l'aggravarsi delle condizioni igienico-sanitarie** dovute al fatto che l'immobile sia completamente privo di utenze primarie come acqua potabile, gas ed energia

elettrica, e rimuovere i rifiuti accumulati all'interno della proprietà al fine di evitare ulteriori pericoli igienici».

La situazione di via Dante, da anni al centro dello scontro politico, **è tornata recentemente anche tra i banchi del consiglio comunale cittadino** attraverso un'interrogazione presentata dall'opposizione. In quella sede, tra accuse reciproche – neanche tanto leggere – volate da un'ala all'altra del parlamentino, era stata preannunciata l'ordinanza adottata mercoledì 26 febbraio.

This entry was posted on Wednesday, February 26th, 2025 at 1:36 pm and is filed under [Alto Milanese](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.